Anno 63 — Giovedì 9 Agosto 1928 - Anno VI — N. 189

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## Onore e gloria alle eroiche vittime del mare

# Tutto l'equipaggio del sommergibile "F. 14,, perito

## PER LE MICIDIALI ESALAZIONI DEI VAPORI DI CLORO

*Tragica, inesorabile si è abbattuta sulla gloriosa nostra Marina da guerra la sciagura, lutto per la Nazione che vede nei corpi armati del mare del cielo e della terra i più sacri e viventi baluardi non solo della sua intangibile integrità territoriale, ma anche della sua potenza assurta a grandezza per opera del Regime fascista.*

*Dolore, pietà per le vittime eroiche e per le orbate famiglie, premono il cuore di ogni italiano, ma la brutale cecità del fato non abbatte gli uomini forti. Essi si inchinano riverenti davanti alle Salme gloriose, piegano i loro vessilli e le loro insegne imperiali, ma ad un tempo alzano le braccia protese nel saluto romano e rizzano verso il cielo il moschetto, poichè ogni cittadino, nella Nazione rinovellata dal Duce, sa di essere un soldato e come tale è conscio che ad ogni istante deve esser pronto o morire per la gloria e per la grandezza dell' Italia fascista.*

*La Nazione dolente ma fiera saluta gli eroici figli di questa alma Terra or baciata or percossa dal mare. Essi hanno trovato la morte nel fondo del mare ma sono saliti alla Gloria immortale.*

*Ogni italiano piega con riverenza il ginocchio, ma leva sicuro lo sguardo verso il cielo radioso ove brilla la fulgida stella che, sotto la guida del Re e del Duce, avvia l' Italia a sempre più alti destini.*

### La notizia ufficiale del tragico sinistro

ROMA, 8 (Ufficiale).

**L'Agenzia « Stefani » comunica:**

**Ieri martedì alle 18.40 dopo 34 ore dall'affondamento, il sommergibile « F. 14 » veniva sollevato alla superficie e subito visitato nell' interno. Dei 27 uomini fra ufficiali ed equipaggio ed allievi che si trovavano a bordo nessuno è sopravvissuto.**

**Una parte del personale è perita per annegamento, altra per asfissia ed avvelenamento provocato dai vapori di cloro, esalati dagli accumulatori. Il sommergibile sospeso dai pontoni viene rimorchiato a Pola.**

### Come avvenne l'affondamento del sommergibile "F. 14,,

Il sottomarino «F. 14» era partito lunedì mattina dalla base navale di Pola, per prendere parte, con altri sommergibili ed una finta battaglia contro la squadra che doveva giungere da Venezia e il cui obbiettivo era di entrare nel porto di Pola. Al sommergibile era stato assegnato il compito di difendere il porto di Pola e impedire l'accesso alle navi nemiche. All'altezza di S. Giovanni in Pelago, il sommergibile «F. 14» aveva scorto il primo convoglio di navi, e precisamente la nave ammiraglia «Brindisi» con due cacciatorpediniere. L'«F. 14» fece subito un piano arditissimo, cioè silurare la nave ammiraglia, passando in mezzo ai due caccia, e perciò si sommerse; e poco dopo, quando ritenne il momento propizio per il suo attacco, ritornò a galla. Già il periscopio era fuori d'acqua, allorchè si udì un pauroso cozzo.

Il caccia «Missori» aveva colpito nella parte poppiera il sommergibile. Questo colò a fondo alla profondità di 42 metri. Immediatamente il «Missori» avvertì le unità presenti e il Comando della base di Pola. Dall' interno del sommergibile il radiotelegrafista Trolis aveva fatto comprendere che a bordo tutti erano vivi e che le celle di sicurezza erano state completamente chiuse e che il morale era altissimo.

Intanto furono con grande urgenza approntate le operazioni di salvataggio. Fu pertanto richiesto d'urgenza l' intervento di idrovolanti dell'aeroporto di Pola che, nonostante la violenza della bora, si alzarono in volo in numero di tre. Il vento, fortissimo, faceva paurosamente rullare gli apparecchi. Gli audaci aviatori però riuscirono, dopo lunghe ed estenuanti ricerche, ad individuare, presso l' isolotto di San Giovanni in Pelago, il sommergibile che poggiava su un fondo melmoso a circa 40 metri di profondità, con fortissima inclinazione (70 gradi) tanto che, mentre la poppa ove si trovano gli accumulatori, poggiava su un fondo a 40 metri di profondità, la prua era più alta di circa 20 metri.

La base navale di Pola, con la prontezza richiesta dal caso, ha inviato sul posto i più larghi e adatti mezzi. Prima della perdita del collegamento, il sommergibile era in comunicazione con un altro da cui veniva rifornito d'aria, ed era pure in comunicazione a mezzo di speciali apparecchi acustici.

L'opera di imbragamento era avvenuta durante la notte, mediante la potente gru di 250 tonn. dell'arsenale e si attendeva pertanto con ansia che da un momento all'altro il sommergibile potesse essere tratto a galla. A bordo, oltre all'aria che veniva immessa, c'era una scorta di ossigeno per due giorni.

Le operazioni di salvataggio continuarono intensamente ed affannosamente sotto la direzione dell'Ammiraglio Foschini. La Ditta armatoriale Tripcovich, il cantiere di Monfalcone e quello di Fiume, avevano mandato con celerità ammirevole tutti i mezzi necessari richiesti. Da Fiume è arrivato pure sul posto un palombaro ungherese specializzato, capace di scendere fino a 70 metri di profondità.

L'opera dei palombari e dei dirigenti tecnici è stata assidua e tenace.

Essi erano riusciti ad imbragare il sommergibile dalla parte poppiera, in modo, data la sua posizione di piano inclinato, di portarlo in linea orizzontale e quindi man mano attirarlo alla superficie, ma sfortunatamente, causa le difficoltà sopraggiunte all' ultimo momento, il cavo non potè funzionare e fu giocoforza lasciare andare il sommergibile.

### Avvelenati!

Con maggiore lena si diedero tuttavia a continuare l'opera di imbragamento. Verso le 19.50 l'ammiraglio Slaghek, comandante in capo della piazzaforte marittima di Pola, aveva lasciato il comando della base per recarsi sul luogo dell' infortunio, per rendersi conto dei febbrili lavori che si susseguivano con ansia angosciosa, e verso le 20 il sommergibile, imbragato saldamente, veniva tirato alla superficie, ma troppo tardi, perchè i gas venefici degli accumulatori avevano seminato la morte. I prodi marinai partiti sani e pieni di giovinezza ritornarono alla base freddi cadaveri.

Dinanzi al portone dell'arsenale è passata una folla immensa di cittadini trepidanti. Alle 3, il sommergibile, issato dal pontone di 250 tonnellate, faceva ritorno alla base con la bandiera abbrunata.

## Le vittime sono 27

### I funerali seguiranno domani

### La nave della morte

POLA, 8.

E' bene dire subito che il Comando della base di Pola ha comunicato che l'equipaggio del « F 14 » non era composto di 31 persone, come in un primo tempo era stato detto, ma di 27. La differenza si deve ricercare nel fatto che quattro marinai sono stati imbarcati sul « F 15 », che faceva parte della squadriglia del sommergibile affondato.

Due particolari mettono ora in luce quanta parte abbia la fatalità negli avvenimenti umani. Quando i due sommergibili erano in partenza, otto giovani della Scuola allievi furono destinati per essere imbarcati sul « F 15 » per apprendere le manovre del motore. Per un errore, che fu loro fatale, gli otto uomini e il loro sottufficiale si sono imbarcati, invece, sul « F 14 », e quando il Comandante notò l'errore era già in movimento. Per equilibrare i pesi, gli otto uomini furono destinati per gli scompartimenti poppieri, che diventarono, così, le loro bare. L'attendente del comandante Wiel era invece sceso a terra per eseguire un ordine ricevuto e, pur essendo tornato di corsa, giunse quando la passerella era già stata tolta ed il sottomarino era già in moto. Il Comandante di bordo lo autorizzò a rimanere a terra e così fu salvo. Il giuoco del destino fu davvero fortunato per il giovane marinaio, la cui vita dipese solamente da un mero caso.

Già nella notte il Cantiere Scoglio Ulivi era pronto per ricevere in un suo « dock » la nave della morte. In uno scalo vicino era già entrato ieri l'altro mattina il cacciatorpediniere « Missori » con la sua prua storpiata. L'asse e sette lamiere sono completamente spostati a sinistra, come sotto la pressione di un enorme schiaffo. Qua e là l'acciaio presenta alcune spaccature. Il colpo deve essere stato terribile.

Con lenta manovra, verso le 7, il sommergibile viene trascinato in quello che sarà il suo letto. Con tristezza profonda tutti seguono il movimento della grande bara. Fra i coperchi aperti delle torri e dei boccaporti si scorgono galleggiare cadaveri rattrappiti in pose di disperazione.

Pare che a prora vi siano undici morti, a poppa otto e nella parte centrale altri sette, perchè uno è già stato tolto dalla nave ieri. Molto lavoro ancora si deve fare per poter estrarre tutti i cadaveri. Le esalazioni del cloro sono ancora fortissime e le iniezioni di aria compressa non riescono a liberare il fondo del sommergibile dai gas venefici. Pompe d'aria e di acqua lavorano senza tregua, mentre i palombari preparano il letto per la nave.

### Il sollevamento del sommergibile e l'estrazione delle salme

### Rito pietoso

Verso le 0 la piccola nave entra nel bacino. Alle 1 si è iniziata l'opera di sollevamento del sommergibile. Con grande lentezza il « dock » galleggiante si alza, liberando così dalle acque la nave della morte. Sui ponti dei galleggianti, su motoscafi, a bordo di pontoni una folla di ufficiali e di marinai staziona, seguendo con vivissima attenzione le varie manovre. In aria un aeroplano gira più volte sul sommergibile. Quando questo entra in bacino sale a bordo anche il Reverendo don Odorizzi per la benedizione delle salme. Ad un lato del sottomarino è ormeggiato un battellino da munizioni, l' « S C 17 », che servirà al trasporto delle salme stesse. Ma il gas resiste sul fondo e l'acqua è sempre alta. Non si può quindi iniziare ancora l'opera di estrazione dei cadaveri, alcuni dei quali si vedono galleggiare sulla nafta. Gli altri che non si scorgono ancora devono essere nascosti dall'acqua nelle più profonde paratie. Pare certo che nella tragica situazione che si era loro creata, gli uomini abbiano cercato di ritardare quanto più possibile la fine, cercando di sfuggire ai gas, rifugiandosi negli scompartimenti provieri. Il comandante Del Greco tenta più volte di scendere, ma i gas lo ricacciano continuamente. Pare proprio che le esalazioni sieno gelose degli uomini che hanno ucciso.

### I fiori dell'Esercito portati dal gen. Ferrario

Alle 11 arriva con un motoscafo il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, generale Ferrario, che reca ai sacrificati un mazzo di fiori. Sono questi i primi fiori che ricevono i giovani morti: omaggio di tutte le Armi di terra alle Armi del mare.

I lavori di salvataggio e di ricupero delle salme sono assai lunghi e difficili. Il capitano medico Guerrieri dirige i lavori. Il ricupero viene tentato verso le 11 con speciali maschere contro i gas. I marinai di sanità sono pronti con le barelle, vestiti con lunghi camici bleu. Ma solo verso le 12 il primo marinaio può entrare e fermarsi qualche tempo. La tensione e gli sguardi di tutti sono rivolti al boccaporto dove un gruppo di marinai solleva un primo morto. Lo apparire della salma è salutato dalla più profonda commozione, con le mani tese nel saluto romano o ripiegate sulla visiera e con gli occhi umidi di pianto. Un povero corpo rattrappito viene sollevato, messo tosto in barella e coperto. Dopo questo, altri corpi compaiono per un attimo e poi sono collocati a lato del camerata. Hanno tutti scolpite le caratteristiche della tragedia immane: bocche contratte, occhi dallo sguardo folle, mani serrate nella disperazione.

Ad uno ad uno i morti benedetti dal sacerdote, sono trasportati all'ospedale della Regia Marina, dove sarà allestita la camera ardente. Viene estratto il comandante Wiel che era considerato come uno dei più apprezzati sommergibilisti e la madre del quale è arrivata ieri notte a Pola. Viene quindi estratto il guardiamarina Sergio Fasulo, che era fidanzato ad una signorina di Pola.

### I funerali fissati per domani

### Il Re si fa rappresentare

*Il Comandante Militare Marittimo Slaghek ha disposto che i funerali delle ventisette vittime del dovere abbiano luogo venerdì alle ore otto. E' certo che rare volte esequie si svolgeranno più solennemente. Le più alte personalità della Marina interverranno a tutte le cerimonie ed i soldati di tutti i Corpi presenteranno le armi agli Eroi del Mare.*

*S. M. il Re ha disposto l' intervento di un Aiutante di Campo Generale in sua rappresentanza e l' invio di una corona di fiori ai funerali delle vittime del sommergibile.*

*Interverranno pure l'Ammiraglio Sirianni Sottosegretario alla Marina, nonchè le alte gerarchie dello Stato, della Marina, dell' Esercito, della Milizia e del Partito.*

### Le condoglianze del Duce

ROMA, 8.

S. E. il Capo del Governo e Ministro della Marina ha inviato all'Ammiraglio Foschini, Comandante della Divisione speciale, il seguente telegramma:

*« Ho seguito con ansiosa emozione il ricupero del sommergibile « F 14 » ed ho appreso con profondo dolore la perdita dell'equipaggio avvenuta nonostante che l'opera per salvarlo sia stata condotta con appassionata energia e con eccezionale rapidità. Il popolo italiano rimpiange vivamente i marinai dell' « F 14 » caduti al loro posto nell'adempimento del loro dovere ».*

### L'elenco delle vittime

Ecco l'elenco delle vittime del sommergibile « F 14 »:

Appartenenti al sommergibile — Capitano di corvetta Wiel Isidoro, guardiamarina di complemento Fasulo Sergio, capo-torpediniere siluratore Fontanive Rodolfo, capo meccanico Mura Antonio, capo-torpediniere elettricista Zorzella Giuseppe, secondo capo meccanico Pampirio Giovanni, sottocapo Trelis Garibaldi, sottocapo elettricista Uicich Giordano, sottocapo meccanico Carrozzo Luigi, elettricista Andretta Ugo, elettricista Repetto Giovanni, sottocapo elettricista Massari Radium, silurista Sodano Stefano, marinaio Penta Cosimo, marinaio Rossi Oreste, fuochista artefice Masetti Gino, allievo fuochista artefice Chiarello Elio, allievo fuochista artefice Baronti Mengiti, cannoniere Quaranta Pietro.

Appartenenti alla Scuola motoristi di Pola — capo meccanico Carbone Giacomo, allievo motorista navale di leva Paganini Luigi, allievo motorista navale di leva Sergi Nicola, allievo motorista navale di leva Cenni Carlo, allievo motorista navale di leva Celsa Francesco, allievo motorista navale di leva Doero Giuseppe, allievo motorista navale di leva Brusaga Giorgio, allievo motorista navale di leva Scalbrini Elio.

Il capitano di corvetta Isidoro Wiel era nato a Padova il 1° gennaio 1897 da famiglia pordenonese. Allievo della Regia Accademia Navale nel 1911 fu nominato guardiamarina nel 1916, promosso sottotenente di vascello nel 1917, nominato tenente di vascello nel 1918 e promosso capitano di corvetta il 31 maggio 1928. Sin dall' inizio della carriera mostrò speciale inclinazione per i compiti tecnici. Nel 1922 conseguì i brevetti di specializzazione in artiglieria e in armi subacquee. Nel 1926 chiese ed ottenne di essere destinato sui sommergibili. Fece il tirocinio sui vari tipi e dopo brevissimo tempo fu classificato ottimo comandante di sommergibili con magnifiche doti di carattere. Rimase in comando di sommergibile per circa due anni. Dal gennaio 1928 seguì la Scuola di comando. Al termine della scuola di comando chiese ed ottenne nuovamente la destinazione sui sommergibili ed ebbe il comando dell' « F 14 ». Nelle esercitazioni navali del 1927 Il sommergibile « H 7 », del quale egli era comandante, fu classificato tra i primi nelle gare di lancio.

Il guardiamarina di complemento Fasulo Sergio era nato a Revere (Mantova) il 21 aprile 1905. Arruolatosi per il servizio di leva nel giugno 1926 fu classificato allievo ufficiale di complemento perchè diplomato capitano di lungo corso. Nell'ottobre 1927 fu nominato guardiamarina di complemento. Sin dalla nomina ad aspirante e cioè dall'aprile 1927, fu imbarcato sul sommergibile « F 14 » ed essendo giudicato di ottime qualità, di molto rendimento, rimase imbarcato sul « F 14 » anche da guardiamarina.

### La dolorosa impressione all'estero

BUENOS AYRES, 8.

La perdita del sottomarino italiano « F 14 » ha prodotto vivissima dolorosa impressione in tutta l'Argentina. Il presidente De Alvear e le principali autorità hanno fatto pervenire le loro condoglianze al R. Ambasciatore d' Italia. I giornali pubblicano articoli esprimenti viva partecipazione al lutto che colpisce l' Italia. L'Ambasciatore d'Italia ha sospeso il pranzo che doveva aver luogo in onore di De Alvear ed il ballo ed il ricevimento in onore degli artisti lirici italiani.

BERLINO, 8.

In occasione della grave sciagura che ha colpito la Marina italiana, la stampa tedesca esprime la più profonda simpatia per essa e paragona l'affondamento del sottomarino italiano alla catastrofe che colpì la Marina degli Stati Uniti. I giornali rilevano come particolarmente tragico il fatto che l'azione di salvataggio condotta con tanta celerità e valentia sia riuscita vana. La « Norddeutsche Algemeine Zeitung » dice che è con doloroso rimpianto che il suo pensiero si rivolge ai 25 uomini dell'equipaggio che insieme con i loro ufficiali hanno fatto la morte eroica del marinaio.

BUDAPEST, 8.

Le edizioni serali dei giornali della capitale recando la notizia della perdita dell'equipaggio del sommergibile « F 14 », pubblicano parole di vivo compianto per le vittime. Il « Pester Lloyd » mette in rilievo che i marinai italiani, dopo avere eroicamente compiuto il loro dovere, sono divenuti vittime degli elementi avversi. L' Ungheria, aggiunge il giornale, partecipa con commozione al dolore della Nazione amica che in mezzo alle opere di pace prende il lutto per la morte eroica dei suoi marinai.

### Per gli italiani che si arruolarono nell'esercito americano

ROMA, 8.

Una legge americana proroga fino al 2 gennaio 1930 il tempo utile per fare la domanda per ottenere a favore di chi non l'abbia ancora avuta l'« Adjusted compensation » ossia il compenso del Governo federale degli Stati Uniti a favore degli ex soldati o dei congiunti a carico proporzionato al tempo del servizio prestato in tempo di guerra.

Gli italiani arruolati durante la guerra nell' Esercito o i loro congiunti che vivevano a loro carico (in ordine preferenziale moglie, figli minorenni; madre o padre) possono ottenere i moduli prescritti per le domande presso l'Addetto militare dell'Ambasciata americana in Roma oppure presso l'« American Legion » dipartimento d' Italia, palazzo Viminale Roma, oppure scrivendo anche in italiano al Veterans bureau a Washington.

### La caduta dell'aeroplano transatlantico

ORLY, 8.

Durante un volo di prova, l'aeroplano transatlantico di Drouhin è improvvisamente caduto. Il meccanico è rimasto ucciso. Drouhin e l' ing. Gianoli sono gravemente feriti. Il radiotelegrafista ha riportato ferite leggere.

## Il grave incidente di Ferrarin e Del Prete

ROMA, 8.

*Ieri al pomeriggio gli aviatori Ferrarin e Del Prete, durante una visita alla stazione d' idrovolanti di Rio Janeiro, eseguirono un volo di prova su un idrovolante « Savoia 62 », dello stesso tipo di quello col quale il Comandante Maddalena compì l'anno scorso la crociera attraverso la Russia orientale. Lo apparecchio si trovava a Rio Janeiro perchè era stato ordinato dall'aviatore argentino Olivero per compiere il giro delle due Americhe e ancora imballato era stato ceduto dalla Ditta a Ferrarin e Del Prete per permettere loro di volar con un apparecchio maneggevole, le colonie italiane del Brasile. Provato il motore, i due assi decollarono in sette secondi. Giunti però a cinquanta metri di quota, l'apparecchio fu visto sbandare fortemente. Ferrarin, nel rapporto telegrafico inviato questa notte al Ministero dell'Aeronautica, dichiara che, uniti i suoi sforzi a quelli di Del Prete, non riuscì a rimettere in linea di volo l'apparecchio che da quaranta metri di quota cadde in acqua toccando prima l'ala destra, indi lo scafo. L'apparecchio si distrusse. I piloti ed il meccanico brasiliano vennero subito raccolti da una imbarcazione e trasportati all' Ospedale ove furono riscontrate a Ferrarin e al meccanico lievi escoriazioni: Del Prete invece riportò la frattura delle gambe ed il suo stato desta preoccupazioni per lo shok. Le cause del disastro debbono attribuirsi ad un difettoso montaggio dell'apparecchio. — (Stefani).*

### Ciò che narra Ferrarin

RIO DE JANEIRO, 8.

Al corrispondente dell'Agenzia « Stefani », Ferrarin ha fatto la seguente descrizione dell'incidente occorso a lui e al maggiore Del Prete durante il volo di prova dell'apparecchio « S. 62 »:

*« Dopo aver esaminato l'apparecchio e provato il motore, Del Prete ed io decidemmo di fare un volo di prova con un carico di centocinquanta chilogrammi di benzina. Il decollaggio si effettuò regolarmente. L'apparecchio non accennava a sbandamento alcuno, neppure in volo a velocità ridotta. Arrivati alla quota di circa cinquanta metri, l'apparecchio cominciò a sbandare sulla destra. In sulle prime, credendo che Del Prete volesse fare un viraggio continuato, non detti soverchia importanza alla cosa; visto però che lo sbandamento continuava, cercai, concentrando tutte le mie forze sul volante, di metterlo e Del Prete permettere loro di volgare te di aiutarmi. Spensi il motore, mentre l'apparecchio stava per capovolgersi. L'apparecchio si infilò in acqua dall'altezza di circa quaranta metri piegando sul lato destro. Nell'urto violento l'apparecchio, capovolgendosi, si sfasciava. Io rapidamente mi slegai ed aggrappandomi alla meglio, mi portai a galla senza riuscire però ad assicurarmi bene alla carlinga, perchè avevo il piede sinistro impigliato tra i cavi di comando. Subito sopraggiunse in nostro soccorso un battello ed un marinaio dopo avermi liberato il piede dalla stretta dei cavi, mi portò a salvamento. Vidi allora Del Prete sullo scafo rovesciato, che si lamentava per forti dolori alle gambe ».*

Il primo bollettino sulle condizioni del maggiore Del Prete, dice che in seguito alla radiografia è stata constatata la frattura comminutiva del femore destro e la frattura completa della tibia destra.

Tanto Del Prete che Ferrarin sono circondati dalle maggiori cure da parte delle autorità e del personale dell'Ambasciata italiana.

### La cittadinanza onoraria

RIO DE JANEIRO, 8.

Il Consiglio municipale di Rio de Janeiro, riunito in adunanza plenaria, ha deliberato solennemente il conferimento della cittadinanza onoraria di Rio de Janeiro ai due intrepidi assi dell'aviazione, comandante Ferrarin e maggiore Del Prete.

### Le ultime notizie

RIO DE JANEIRO, 8.

I giornali scrivono che secondo una dichiarazione dei medici è probabile che l'aviatore Del Prete debba perdere le due gambe dopo un esame radiografico si deciderà se l'amputazione è necessaria. Ferrarin non ha alcuna frattura, ma ha riportato forti contusioni. L'accidente ha profondamente commosso la città intera e tutte le riunioni ufficiali sono state sospese.

## Alla ricerca degli altri naufraghi e dei soccorritori della spedizione polare

### La "Città di Milano,, alla Baia del Re

ROMA, 8.

L'Agenzia « Stefani » comunica (ufficiale):

La R. Nave « Città di Milano » è giunta alla Baia del Re. E' stato iniziato il montamento degli apparecchi « M. 18 ».

### Le varie spedizioni di soccorso

OSLO, 8.

L'Ammiragliato comunica che la ricerche del « Latham 47 » si effettueranno subito e probabilmente continueranno fino alla fine di agosto ad est dello Spitzberg. La baleniera « Heimland » farà ricerche nei paraggi tra Capo Sud e le isole di Re Carlo e specialmente presso il gran fiord e le coste dell' isola Edge.

La spedizione Hoid che è a bordo dell'« Hobby » esplorerà la terra di Francesco Giuseppe. Saranno pure effettuate ricerche nei paraggi delle zone esplorate dalla « Heimland » e dall'« Hobby ».

Le navi « Strassbourg » e « Michael » effettueranno esplorazioni in pieno mare spingendosi da capo sud ad est il più possibile. La nave « Quentin Roosevelt » cessa dal partecipare all'opera di ricerca.

### Solidarietà romena per l'impresa eroica

BUCAREST, 8.

Il giornale « Universul » esaltando il ritorno della spedizione Nobile nel suo editoriale scrive:

« L'eroica spedizione italiana, cui la sfortunata fine non scema lo spirito che l' ha animata ed il legittimo orgoglio di avere raggiunto l'obbiettivo prefissosi, continua ad appassionare l'opinione mondiale. Inverosimili insinuazioni diffusesi con fulminea rapidità hanno cercato di offuscare l' impresa che deve essere considerata tra le più eroiche. Il buon senso ha però prevalso e sono stati ricercati i motivi della strada assurda calunnia. Le indagini hanno chiaramente dimostrato che con la subdola manovra si è voluto denigrare la più audace ed impressionante spedizione scientifica contemporanea. I sovversivi ed i loro accoliti non esitarono a trasformare la brillante e indimenticabile azione in una meschina questione politica colpendo crudelmente l' Italia ed il suo popolo. Mentre l'equipaggio dell'« Italia » ritorna esausto e martoriato dalla più inospitale regione terrestre e riceve i devoti meritati omaggi del mondo intero, tutto il popolo romeno si associa con viva gioia con calda ammirazione e simpatia a tale entusiastica manifestazione ».

### S. E. Turati visiterà il rifugio "Contrin,,

ROMA, 8.

Il mattino del 16 corrente mese S. E. l'on. Turati accogliendo l' invito dell'on. Manaresi, Commissario straordinario dell'Associazione Nazionale Alpini, visiterà il rifugio « Contrin » alle falde della Marmolada di proprietà dell'Associazione stessa presenziando alla riunione dei presidenti di Sezione della A. N. A. che è stata indetta sul posto per quel giorno.

### La stampa inglese e la politica estera italiana

LONDRA, 8.

La firma del trattato di amicizia italo-abissino ispira al « Times » un notevole elogio editoriale della diplomazia dell'on. Mussolini. Il giornale scrive:

Il patto coll'Abissinia è uno dei tanti frutti dell'opera infaticabile del Duce intesa ad assicurare all' Italia il posto che le spetta fra le grandi Potenze del mondo. Dopo aver rilevata l' importanza politica e commerciale della convenzione, il « Times » dice che il trattato e il progetto della strada per il mar Rosso richiamano nuovamente alla memoria degli italiani il fatto che il Duce intende costruire oltrechè per il presente anche per l'avvenire. In generale la prudenza e la moderazione dell'on. Mussolini in fatto di politica estera vanno ottenendo il successo che si meritano. L'accordo per Tangeri a condizioni interamente soddisfacenti per l'Italia è stata un'altra brillante vittoria della diplomazia dell'on. Mussolini. Le conseguenze per la tranquillità dell' Europa sono importantissime dato che hanno riavvicinato l' Italia e la Francia. Anche colla Jugoslavia l'on. Mussolini ha manifestato più volte il desiderio di vedere stabiliti rapporti di vera amicizia. Se tale amicizia ancora non si è determinata non è colpa di Mussolini il quale ha sempre mostrato pazienza e saggezza benchè l'esercizio della pazienza in date circostanze possa richiedere molto coraggio, ma il coraggio non è mai mancato al Duce, il quale ben comprende la situazione interna della Jugoslavia e si rende conto che il ristabilimento della pace interna in Jugoslavia al più presto possibile è un evidente interesse italiano.

Il « Times » deplora che in Jugoslavia mancando un governo forte, gli elementi responsabili non abbiano potuto impedire la propaganda d'odio contro l' Italia.

Ugualmente il « Times » rileva la correttezza e la dignità della diplomazia del Duce in Cina e a tale proposito non presta fede alle voci che attribuiscono al Vaticano una politica cinese in contrasto con quella italiana. E' improbabile che il Papa promuova litigi con il Duce tranne su questioni di principio.

Entrambi apprezzano i vantaggi della presente situazione e si rendono conto delle conseguenze che avrebbe una modificazione dei presenti rapporti.

In conclusione, prosegue il « Times », l'attività molteplice della diplomazia fascista può apparire preoccupante ai diplomatici di vecchio stile e potrebbe essere pericolosa in mani deboli e inette. Ma non vi è da preoccuparsi finchè a capo della diplomazia italiana vi è il Duce. Il suo gran merito consiste nel mirabile equilibrio di cui dà prova nello stimolare le aspirazioni del Fascismo contenendole però entro giusti limiti. In tal modo egli ha già assicurati vantaggi all' Italia nel campo dei rapporti internazionali.

E' MORTO, alle 19, il comm. Guido Podestà di Tripoli che, come è noto, rimase gravemente ferito in seguito ad una caduta da aeroplano ad Apolonnia nello scorso maggio.

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 agosto 1928).

**Affari approvati**

Feletto: Sanatoria spesa per contributo anno 1927 alla Sezione Balilla — Ravascletto: Concorso spesa acquisto Palestra Magnini — Gemona: Spesa per offerta premio gara Tiro a Segno — Cividale: Contributo campeggio Balilla poveri — Brugnera: Alienazione baracca proprietà comunale — S. Daniele: Reg. corpo pompieri — Amm. Prov. Assenso alla cancellazione ipoteca relativa a Dean — Cercivento: Utilizzazione piante bosco Valzain e Chiau lettis — Paluzza: Reg. polizia edilizia — Ravascletto: Contributo per l'Asilo di Zovello — Ioannis: Vendita terreno — Chiusaforte: Acquisto palestra Magnini — Tricesimo: Modifica tariffa dazio — Verzegnis: Anticipazione fondi per deficenze di cassa — Palmanova: Ospedale Civile. Bilancio 1928 — Sacile: Bilancio 1928 — Amaro: idem — Udine: Spesa onoranze funebri alla sig. Battistella — Cordenons: Sussidio straordinario alla vedova del messo com.: Reg. speciale per il servizio di messo — Udine: Assunzione di spesa per la stampa della «Guida Storica di Udine» e per la «Guida artistica del Civico Museo» — Rigolato: Svincolo ipoteca cauzionale — Aquileia: Gratificazione agente daziario Baldassi — Codroipo: Modifica tariffa pesa pubblica — Tolmezzo: Acquisto terreno per allargamento via 4 Novembre — Rigolato: Sv. cauzione prestata dall'impresa appaltatrice lavori di costruzione della strada Sotclap-Gracco — Caneva: Transazione con la Cooperativa Lovera per maggiori compensi — Tolmezzo: Svincolo impresa Malagni costruttrice case popolari — Gemona: Acquisto e cessione di fondi necessari per l'acquartieramento del 15° Artiglieria Campale — Zuglio: Eliminazione dalla pianta organica del posto di guardia campestre — Amministrazione Provinciale: Concessione indennità buona uscita sig. Trevisan — Carlino: Gratificazione messo scrivano per lavori straordinari.

**Affari rinviati**

Ruda: Mutuo con Cassa di Risparmio di Udine per pagamento I.a rata acquisto edificio scolastico — Dogna: Vendita titoli consolidato per estigere passività — Azzano X: Assegno divisa alla guardia comunale — Buia: Assicurazione integrativa di due applicati. — Faedis: Transazione lite avv. Berghinz — Udine: Compensi al personale per lavori straordinari.

**Decisioni varie**

Tavagnacco: Ricorso Toffolo contro tassa esercizio (respinge) — Feletto: Ricorso Pillin contro tassa famiglia (respinge) — Gonars: Benedetti; esonero cauzione commerciale (autorizza) — Paluzza: Miss. G. B. idem (autorizza) — Cividale: Duri Maria idem (autorizza) — Udine: Martini. Ricorso contro negata licenza commerciale (respinge) — Trasaghis: Di Santolo idem (respinge) — Resia: Richiesta autorizzazione a stare in giudizio nella vertenza fallimentare Serrantini (autorizza) — Gonars: Menon Olivo. Esonero cauzione commerciale (autorizza) — Cordenons: Regolamento organico (non approva) — Chions: Compenso per lavori straordinari agli impiegati (non approva).

## Lezioni di frutticoltura in Carnia

Per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo saranno tenute dall'esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, nei giorni e località sotto segnate, delle lezioni pratiche di frutticoltura:

14 agosto - Treppo Carnico — 16 agosto - Piano d'Arta — 18 agosto - Ovaro — 20 agosto - Villa Santina — 21 agosto - Caneva (Tolmezzo).

Le lezioni avranno luogo dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

## Da TARCENTO

### Orario ufficio di segreteria del Fascio

(8) — La Segreteria del Fascio comunica:

Si avvertono tutti gli inscritti che d'ora innanzi gli uffici del Fascio rimarran no aperti: nei giorni feriali dalle 17 alle 18.30 e nei giorni festivi dalle 11 alle 12.

Ieri mattina il Segretario politico del Fascio, si è lungamente trattenuto coll'Ill.mo signor Commissario prefettizio comm. Spasiano per uno scambio di vedute circa i vari problemi locali.

### Disgrazia mortale

Il giovane Rnaldo Rumiz detto Burst, di anni 23, della frazione di Colle Rumiz trovandosi ieri a Bueris sul lavoro di bonifica paludi Lurana-Soima ed essendosi scostato non sufficientemente dal luogo predisposto per il brillamento di una mina, rimaneva colpito fortemente al capo da un sasso lanciato dallo scoppio. Il povero Rumiz decedeva una mezza ora dopo fra la costernazione dei familiari e dei compagni di lavoro.

### BUONA USANZA

Per onorare la memoria della cugina Maria Angeli Pividori, la signora Emilia Sbuelz-Angeli di Tarcento, ha devoluto L. 25 all'Assistenza Civile fascista

Alla locale Congregazione di Carità, sono pervenute le seguenti offerte: per onorare la memoria del signor Carlo Tonchia: signor Pontoni Giorgio L. 50 — Ditta Cressati e Gurissati L. 5 — signorina Ines Pontoni di Premariacco L. 25 — famiglia Pividor Giuseppe lire 25.

Per onorare la memoria della cugina Maria Angeli in Pividori: signora Emilia Sbuelz Angeli di Tarcento L. 25.

### RITORNO DI BIMBI dalla Cura Marina

Nel pomeriggio di sabato p. v. farà ritorno a Tarcento lo scaglione di bimbi abbisognevoli di cura, inviati al Lido di Venezia il 28 giugno u. s. dal solerte Comitato fascista di Assistenza civile.

Altro scaglione, quello cioè partito il 2 luglio per Riccione, giungerà a Tarcento martedì 14 corrente.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### In tema di bietole prefiorite

(8). — Sin dai primi momenti in cui il fenomeno della prefioritura ha cominciato a presentarsi in forma anormale nelle comuni colture di barbabietole da zucchero, la Federazione Nazionale dei Bieticultori non ha mancato di richiamare l'attenzione degli interessati sugli inconvenienti che potevano derivare dal fatto di una probabile caduta al suolo dei glomeruli che avessero potuto giungere a maturanza sulle piante prima della raccolta e consegna in fabbrica.

L'andamento della stagione ha successivamente favorito in sommo grado lo sviluppo delle bietole prefiorite, che, pochissimo danneggiate da parassiti vegetali o animali, si presentano oggi nella maggior parte dei casi cariche di sementi abbonite o in via di formazione.

Tra le passate osservazioni circa la possibilità dei semi di barbabietola di conservarsi più o meno lungamente vitali entro lo strato coltivabile vanno citate quelle compiute dal compianto comm. E. Petrobelli, il quale nel suo libro «Agricoltura vissuta» scriveva (1913): «Per noi agricoltori evitare la formazione del frutto, vuol dire togliere il pericolo di vedere, per più di un anno, bietole tra gli altri raccolti.

E se non vi è danno quando trattasi di canapa, frumento, granoturco, lo si rileva invece nei campi a bietole, tanto più dove la rotazione è breve. Al secondo ed anche al terzo anno, molte piantine nascono tra le bietole seminate e se è possibile sopprimere quelle nell'interfila, non si riesce per quelle lungo la fila, si notano allora piante in fiore che hanno una ragione d'essere».

Il prof. E. Schribaux da rilievi compiuti in Francia potè giungere alla conclusione che le sementi di barbabietola possono in quelle plaghe conservarsi da 5 fino ad 8 anni secondo la natura del terreno (più prolungata la conservazione nelle terre argillose).

Dalle ripetute constatazioni del prof. O. Munerati per le condizioni della Bassa Vallata Padana è risultato che mentre il seme di barbabietola selvaggia può conservare la propria vitalità entro il terreno sino a 11 anni, il seme dei tipi coltivati (bietole da zucchero comune e barbabietole da foraggio) non si conserva oltre il quarto anno.

Si consiglierebbero perciò gli agricoltori a far procedere al taglio immediato preventivo di tutte le piante in fiore (taglio da praticarsi naturalmente un po' alto perchè le bietole prefiorite possano distinguersi senza difficoltà tra le altre normali).

Va opportunamente aggiunto che gli scapi, che sieno tolti dalle piante ancora in fioritura e con sementi immature, costituiscono un eccellente mangime, che ha un valore nutritivo molto elevato per le alte dosi di sostanze idrocarbonate (zuccheri e amido) e di principi azotati che contengono, onde la spesa da sostenersi per il taglio e il trasporto è largamente compensata dal valore come alimento del materiale raccolto.

Il taglio e l'asportazione immediata degli scapi fioriferi facilitano anche, come si comprende (sopra tutto dove il numero delle prefiorite sia piuttosto notevole) le ulteriori operazioni di scavo, accumulando, scollettatura e carico delle radici normali.

Superfluo infine dissuadere ancora una volta risolutamente gli agricoltori dal raccogliere o conservare il seme maturatosi sulle bietole prefiorite allo scopo di utilizzarlo per gli investimenti futuri, tenuto conto che, nella grandissima parte dei casi, detto seme si trasmette in forma esaltata la stessa tendenza alle piante che da esso derivano.

## Da TRASAGHIS

### Litigi fra donne e... fra le due litiganti la terza resta ferita

(8) — Ieri nella frazione di Avasinis certa Di Bez Giacoma in Gianantonio, detta Giacoma di Betta, di anni 37, veniva a diverbio con la propria cognata Maria Ridolfo in Gianantonio, detta Maria di Maccan, di anni 30, in seguito ad una contestazione sui confini di un prato recentemente diviso tra i rispettivi mariti.

Dalle parole passarono presto ai fatti e le due donne posero mano alle falci: la peggio toccò alla Giacoma di Betta che riportò una ferita all'avambraccio destro, giudicata guaribile in giorni 15.

Una compaesana, presente al fatto, certa Virginia Del Bianco detta Glemonassa, di anni 34, che aveva cercato di dividere le litiganti si guadagnò a sua volta una piccola ferita alla mano destra.

### Muratore disgraziato

Di Santolo Lodovico fu Girolamo detto Trombon di anni 29, muratore da Peonis, mentre lavorava in Alesso presso la ditta Domenico Cecconi, inciampava in un sasso e cadendo riportava una contusione al gomito destro che gli impedirà il lavoro per otto giorni.

Anche il suo compaesano e compagno di lavoro Leonardo Di Santolo di Lodovico, detto Nobile, portando una scala, riportava una lesione giudicata guaribile in 10 giorni.

Le donne ed il muratore furono prontamente curati dall'egregio nostro medico-chirurgo dott. Salvatore Donadelli.

## Da S. VITO DI FAGAGNA

### SOTTO I CIPRESSI

(8). — L'altro giorno in questo capoluogo si svolsero in forma solenne i funerali di Giovanni Lauzzana combattente valoroso e fascista di vecchia data, rapito all'affetto dei suoi cari da morbo crudele a soli 43 anni.

La popolazione parteciрò all'accompagnamento funebre al seguito del vessillo dei combattenti e del gagliardetto del Fascio di combattimento.

Prima della tumulazione della Salma benedetta, il camerata Celestino Sclabi, a nome di tutti gli amici, porse l'estremo vale, tra la profonda commozione dei presenti.

Alla vedova desolata, ai sette figliuoli così presto orbati dalla sicura guida paterna, ai fratelli ed ai parenti tutti del caro Scomparso, affettuose condoglianze.

## Da GEMONA

### Il ritorno dal campo dei Balilla

(8) — Stamane giulivi, e con un'audace militaresco, da soldati anziani, sono ritornati dal campo (non campeggio perchè fu un campo di esercitazioni alpine nel vero senso della parola) i nostri Balilla. Discesi dal diretto, inquadratisi per tre senza sentirsi ripetere ordini dai loco comandanti perchè la disciplina per essi è dovere insito nell'animo, si sono recati con una marcia regolare sino alla loro sede

La cittadinanza ha molto ammirato l'ordinato manipolo: volti fieri, abbronzati, esultanti come giovani recluta.

Uno squillante «A noi!» dinanzi alla loro piccola caserma e la garrula squadra dei nostri Balilla ha rotto le righe per rientrare nelle proprie case.

### Gara Federale di Tiro a Segno

**I risultati della quarta giornata**

Giornata di grande impegno quella di oggi al Poligono di Tiro a Segno. Già si delineano i vincitori; ma qualche brutta sorpresa all'ultimo momento vi può sempre essere. Sparatoria accanita su tutta la linea e per tutte le categorie di premi. Oggi diversi tiratori hanno sparato per il campionato.

I cividalesi hanno qualche vantaggio, ma vi sono gli udinesi, i gemonesi, i moggesi, i tiratori di Codroipo e tutti gli altri che si stanno pure piazzando molto bene

Risultati definitivi Categoria III. «Incoraggiamento» fino alle ore 19 del 7 agosto: 1. Stagni Argeo punti 98 — 2 Barazzutti Cornelio — 3 Pischiutti Giacomo p. 84-16 — 4 Cucchiaro Attilio 84-15 — 5. Salvadori Livio 83-14 — 6 Pollettini Alfredo 83-13 — 7. Coren Aldo 79 — 8 Masia Giovanni 70 (Somma delle 5 migliori serie)

Risultati non definitivi, serie complete 1. Fuso Michele punti 1263 — 2 Sambuco Guglielmo 1250 — 3 Savoia Manlio 1229 — 4. Tallandini Francesco 1215 — 5 Pittini Arturo 1209 — 6 Stefanutti Domenico 1208 — 7. Foraboschi Giovanni 1190 — 8. Crist Domenico 1190 — 9. Serafini Guido 1185 — 10. Leonarduzzi Olimpio 1175 — 11 Franz Edoardo 1169 — 12. Missoni Aldo 1168 — 13. Orgnani Gio. Batta 1149 — 14. Ferro Girolamo 114 7— 15. Bettanin Francesco 1125 — 16 Barazzutti Cornelio 1122 — 17. Forgiarini Antonio 1121 — 18. Trombetta Umberto 1074 — 19. Franz Giovanni 1045.

Da notarsi che nella Categoria fortuna per il punto più centrale i signori Savoia Manlio, Tallandini cav. Francesco, Clerici Livio, hanno ottenuto cosa molto rara due 50 ciascuno (centro perfetto) con tre colpi caduno.

Risultati non definitivi del tiro Categoria VII «Rivoltella» fino alle ore 12 di oggi 8 agosto; somma delle 10 migliori serie: 1 Doretti Carlo punti 135 — 2. Serafini Guido 133 — 3. Morandini Pio 132 — 4. Della Schiava Ettore 129 — 5. Cantoni Erminio 129 — 6. Clerici Livio 124

Risultati non definitivi del Tiro Categoria IV. «Ripetibili» sino alle ore 19 di martedì 7 agosto (somma delle 10 migliori serie): 1. Sambuco Guglielmo punti 197 — 2. Pittini Arturo 190 — 3 Fuso Michele 188 — 4. Franz Giovanni 188 — 5. Paroli dott. Eugenio 180 — 6. Bianchi Emilio 178 — 7. Reccardini Evaristo 177 — 8 Crist Domenico 170 — 9 Venchiarutti Carlo 164 — 10. Orgnani Gio Batta 164 — 11. Leonarduzzi Olimpio 129 — 12. Doretti Carlo 128 — 13. Trombetta Pompilio 117.

Risultati della Categoria V «Fortuna» sino alle ore 10 dell'8 agosto. Premiazione per il punto centrale 1. Savoia Manlio 50. 50. 43 — 2. Cantoni Arminio 50. 48. 46 — 3. Leonarduzzi Olimpio 50. 48. 40 — 4 Missoni Aldo 50. 48. 31 — 5. Foraboschi Giovanni 50. 48. 26 — 6. Tallandini cav. Francesco 50. 46. 41 — 7. Fuso Michele 50. 45. 37 — 8 Barazzutti Cornelio 50. 44. 40 — 9. Sambuco Guglielmo 50. 44. 40 — 10. Franz Giovanni 50, 44. 38 — 11. Dezanutti Domenico 50, 44, 38 — 12. Serafini Guido 50. 44. 29.

### Banca mandamentale di Gemona non Banca popolare cooperativa

Per evitare equivoci, avendo qualcuno equivocato gli avvenimenti di cui si diceva nel trafiletto del nostro giornale dell'8 corrente, sono accaduti alla Banca mandamentale di Gemona a cui abbiamo appioppato l'aggettivo di «popolare», perchè il detto Istituto fu di emanazione del partito popolare creato al tempo della baraonda demo-social-liberale-pussista, e non nella Banca Popolare Cooperativa.

## Da FORGARIA

### Precipita da un pioppo e muore

(8) — Ieri mattina verso le 11 nella frazione di Cornino il contadino Daniele Marcuzzi, di anni 67, era salito su di un alto pioppo per tagliarne alcuni rami. Perduto l'equilibrio il povero vecchio precipitò al suolo dall'altezza di circa otto metri. Fu raccolto privo di sensi e trasportato in casa ove il medico subito accorso constatò che il Marcuzzi aveva riportato la frattura della base del cranio e di quattro costole. Malgrado le più sollecite cure dopo tre ore l'infelice decedeva.

Sul luogo si sono recati per le constatazioni di legge i R.R. C.C. di Clauzetto.

## Da FORNI DI SOPRA

### Investimento automobilistico

(8). — Stamane l'automobile del gr. uff. ing. Alessandro Croce di Padova, transitando per Forni, investiva nella frazione di Andrazza il bambino Alvise Ticò di Umberto di anni 10. Il bambino è stato subito soccorso e trasportato a Vico presso il medico comunale dott. Adolfo Anzoletti, il quale gli ha riscontrato la frattura della clavicola destra ed altre ferite e contusioni.

## Da POZZUOLO DEL FRIULI

### NUOVO PERITO AGRARIO

(8). — L'egregio concittadino signor Giovanni Mambrini, ha superato brillantemente gli esami di perito agrario alla Scuola Agraria Media di Todi. Il distinto giovane era già licenziato dalla Scuola Agraria di Fabriano ed aveva compiuto il primo anno «a Corso Agrario superiore» di Voghera.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione in paese tra gli amici di fede che giustamente apprezzano l'intelligente attività del distinto giovane.

Congratulazioni vivissime.

## Da OSOPPO

### L'iniziativa della Deputaz. di Storia Patria per la commemorazione di Girolamo Savorgnano

**Una lettera di S. E. Leicht**

Siamo lieti di annunciare che la R. Deputazione di Storia Patria assumerà l'iniziativa di commemorare degnamente il grande Capitano Girolamo Savorgnano. A questo propsito il Sottosegretario all'Istruzione, S. E. Leicht, ha inviato al Podestà la seguente lettera:

«Ho ricevuto la Sua lettera con la proposta a questa R. Deputazione di assumere l'iniziativa di una commemorazione di Girolamo Savorgnano, del quale ricorre nel 1929 il quarto centenario della morte.

«La R. Deputazione, desiderosa di celebrare la memoria dell'illustre capitano che liberò il Friuli dallo straniero, accoglie, intanto, in massima la proposta della S. V. e si riserva di studiare la pratica attuazione di un degno programma che non mancherà di comunicare alla S. V. non appena possibile».

Possiamo inoltre annunciare che il concittadino prof. Giovanni Forgiarini sta compilando una biografia di Girolamo Savorgnano, che riuscirà un completo studio sulle vicende friulane e venete dell'epoca.

### Il parroco don Comisso festeggiato

Sabato 4 corrente, nel giorno del suo onomastico, dalle Associazioni parrocchiali e da molte altre persone di ogni ceto sociale, il Parroco don Domenico Commisso, che regge da otto anni questa chiesa dalle tradizioni illustri, è stato festeggiato in forma spontanea e cordiale. La sala dell'Asilo era stata preparata per la circostanza, ed era stipata da una grande folla di gente. Le maestre, con a capo Suor Giuseppina Allegrezza, persona compitissima, avevano istruito ottimamente per la bella occasione i bambini e le giovani dell'Asilo.

Al M. R. Parroco vennero fatti auguri, letti versi in dialetto friulano, presentati fiori, tra cui simbolici, il cedro del Libano, la rosa e l'ulivo. I bambini hanno cantato e hanno dato saggi di recitazione bene intonati alla circostanza. Infine il Parroco rispose ringraziando col dire che la manifestazione di affetto e di stima dovrà spronare lui a meglio beneficare il suo popolo.

### Apertura della Colonia elioterapica

Domenica 5 corrente molto pubblico si è recato ad ammirare la Colonia elioterapica fluviale, sorta sul fiume Tagliamento, per iniziativa della locale Sezione Combattenti.

E' questo il secondo anno dacchè funzione tale stazione fluviale; e quest'anno il concorso dei bambini è maggiore e la vigilanza è aumentata.

La stazione sorge lungo la rosta a levante del colle Carantano, ed è ben fornita di tende e di baracche. L'acqua e la sabbia non mancano. L'Istituzione ha organizzato quest'anno anche la cucina per la refezione ai bambini. Direttore generale è il dott. Valentino Morandini medico condotto di qui; direttrice dei servizi e della vigilanza è la distinta signorina maestra Caterina Marchetti.

### I danni del terremoto

S. E. il R. Prefetto ha scritto in questi termini al Comune circa i danni causati dal terremoto in questo paese:

«L'ingegnere Dirigente della Sezione Autonoma del Genio Civile di Tolmezzo, da me interessato nel senso richiesto dalla S. V. mi fa presente quanto appresso:

«In risposta alla nota sopra indicata pregiomi significare a codesta onorevole Prefettura che il territorio del Comune di Osoppo non è incluso nella seconda categoria dell'elenco annesso al R. Decreto Legge 13 marzo 1927 numero 431, richiamata all'art. 4 del recente R. Decreto Legge 1928 N. 1567.

«Poichè mi risulta che, salvo casi particolari, i danni prodotti dal terremoto del 26-27 marzo 1928 nel territorio del Comune di Osoppo sono di lieve entità, non ho ritenuto per ora urgente distogliere personale di questa Sezione, occupatissimo in altre zone ben più disastrose, per un esame accurato di essi danni.

«Mi riservo però nel minor tempo possibile di farlo eseguire e se del caso proporre al superiore Ministero la sua inclusione nell'elenco sopramenzionato.

«Ritengo però opportuno avvertire che il fatto di essa inclusione non deve interpretarsi come un diritto a conseguire un beneficio sotto qualsiasi forma, ma deve essere particolarmente inteso come obbligo della osservanza delle norme tecniche stabilite nel soprarichiamato R. Decreto Legge 13 marzo 1927 N. 431, obbligo gravoso perchè con esse norme si richiedono speciali strutture nelle costruzioni, spessori maggiori nelle murature e particolari dispositivi di costruzione che riescono più onerosi dei normali sistemi costruttivi».

### Per l'ex Tempio di S. Pietro sul Forte di Osoppo

Scrive l'Illustrissimo architetto ing. comm. Forlatti Regio Sopraintendente alle Belle Arti di Trieste:

«Ho avuto copia di quanto l'on Municipio di Osoppo tanto opportunamente ha scritto al Ministero della Guerra per la Chiesa di San Pietro. Benissimo! Sono perfettamente dello stesso parere che tutti devono interessarsi e soprattutto insistere per la definizione di una questione che altre ragioni pratiche riveste anche principi di dignità nazionale. Noi intanto stiamo lavorando la parte grafica del progetto. Credo che questo (sia grafico che finanziario, provvederà una costruzione completa, con il soffitto a botte lesenato come doveva certamente essere se fosse stato completato».

Fin qui l'illustre Forlatti il quale intende ridare al nostro Forte quell'importanza artistica-estetica-turistica che si merita e che finora è stata tanto trascurata.

### Riunione di soci della Cooperativa di Lavoro

(8). — La direzione della Cooperativa di Lavoro Osoppana, domenica 5 corrente, ha riuniti i suoi soci per annunciare loro che nel lavoro assunto fuori Osoppo sarebbe stato occupato il maggior numero possibile di soci. Ottimamente fa la Cooperativa ad impiegare operai del paese anche fuori di Osoppo: si avrà così un relativo compenso per il tempo in cui, sui recenti lavori di arginatura, erano occupati molti forestieri, compresi i paesi di Buia, il cui Comune non volle stare in consorzio per i costruendi argini e Majano che vi stette solo in forza di un Decreto. Ogni paese ha l'obbligo di impiegare la propria mano d'opera.

## Da CIVIDALE

### Per la Pesca di beneficenza

(8). — Il Comitato ordinatore, composto del presidente del Giardino d'Infanzia signor Antonio Zuliani, del signor Cornelio Gottardis, presidente della Società Operaia e del dott. Albano Della Savia presidente dell'Unione Ginnico Sportiva, che ha indetta una grande pesca di beneficenza che avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 settembre p. v., ha rivolto alla cittadinanza un caloroso appello perchè tutti abbiano a concorrere con un'offerta o con un dono per la migliore riuscita della fiera. Siamo certo che i cividalesi non mancheranno anche in questa occasione di confermare la tradizionale, spontanea loro generosità.

### FASCIO FEMMINILE

Alle ore 20 di venerdì 10 corrente nella sala maggiore della R. Scuola professionale avrà luogo la cerimonia di chiusura e la premiazione del corso di cucito, di ricamo, e di rammendo a macchina. L'ingresso è libero a tutti.

### GIOVANOTTI IN CONTRAVVENZIONE

Un gruppo di giovanotti di civile condizione spesse sere a ore avanzate disturbava la quiete pubblica cittadina cantando per le vie della città. Richiamati più volte inutilmente dai Carabinieri della nostra stazione, fu l'altra sera elevata regolare contravvenzione

### ARRESTO

I nostri Carabinieri arrestarono certo Rodaro Luigi di Domenico da Fornalis perchè aveva un conto da saldare con la giustizia.

### ARRESTI DI PREGIUDICATI

Vennero arrestati dai nostri Carabinieri: Martini Giovanni d'ignoti di anni 53 da Trieste perchè contravventore alla vigilanza speciale, Gaspardis Giuseppe di Gio. Batta d'anni 39 da Bagnaria Arsa per porto d'armi abusivo; per misure di P. S. Panazzi Ferdinando fu Raimondo d'anni 49 da Raccolana, Urbancig Raimondo fu Raimondo d'anni 54 da Trieste e Colussi Simeone di Giovanni d'anni 20 da Moggio.

## Da PORDENONE

### IL GAGLIARDETTO DEL C. A. I.

(8). — Il 26 agosto il C. C. I., sezione di Pordenone, inaugurerà il proprio gagliardetto al Rifugio Pellarini, nei pressi di Ugovizza

La partenza avrà luogo alle ore 1 e 5' antim. e l'arrivo ad Ugovizza avverrà alle 4.30. Il ritorno è previsto per le ore 21.30 dello stesso giorno.

La quota di partecipazione al viaggio si aggirerà per i soci sulle L. 25 circa.

### FUNEBRI TRENTIN

Si sono ieri svolti con grande concorso di amici e di parenti, i funerali del compianto signor Giuseppe Trentin, ben noto orticoltore e fiorista della nostra città che lasciò nel dolore figli e nipoti che lo amavano veramente poichè la sua vita fu tutta deidcata al lavoro ed alla famiglia.

A tutti i suoi congiunti le nostre vive condoglianze.

### IL NUOVO PREZZO DELLA CARNE

A datare dal 6 agosto il nuovo prezzo della carne è così stato fissato dal Podestà:

Carne bovina di prima qualità, parte anteriore L. 5.20; parte posteriore 6.20. — Carne bovina di seconda qualità: parte anteriore L. 4.20; parte posteriore L. 5.20.

Rimangono invariati i vigenti prezzi di calmiere sulle carni di vitello.

### I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Il Podestà ha pubblicato il seguente listino dei prezzi delle merci, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 4 agosto:

Granoturco vecchio al q.le: da L. 140 a 145 — Fagioli vecchi da L. 120 a 180 — Fagioli nuovi da L. 170 a 220 — Sorgorosso da L. 100 a 105 — Frumento da L. 125 a 135 — Patate da L. 60 a 65 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 150 a 200 — Uva al q.le da L. 45 a 50 — Stramaglie da L. 14 a 15.50 — Legna da ardere da L. 13 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 240 a 280 — Vacche da L. 180 a 200 — Vitelli a peso vivo da L. 330 a 450 — Uova la dozzina a lire 6 — Polli e galline al Kg. da L. 7.20 a 7.80 — Maiali lattonzoli al capo da L. 50 a 120

## Da CASARSA

### LA SAGRA DI S. ROCCO

(8) — Fervono i preparativi per la tradizionale sagra di S. Rocco che avrà luogo domenica prossima 12 corrente. Vivissima è sopratutto l'attesa per la riunione polisportiva che si svolgerà nel Campo comunale del Littorio ed alle cui gare parteciperanno numerosi gli atleti anche locali.

Diamo pertanto la lista delle iscrizioni pervenute sino ad oggi e che si chiuderanno improrogabilmente questa sera alle ore 21.

Velocità metri 100 — Pighin G., Fornis, Pagotto V., Brunettin, Faolin, Pagotto G. (Unione Sportiva Pordenonese) — Biasutti Guido, Brunis Carlo (Unitas Casarsa).

Americana a coppie — Cabassi M., Colussi A., Peloi G., Biasutti G., Pilotti A., Morello R. (Unitas Casarsa). — Pighin, Fornis, Brunettin, Foalin, Polesel, Stivella, Pagotto.

Lancio del disco — Pighin, Fornis, Colussi G., De Lorenzi P., Bertolin D., Francescutti Gino, Colussi Angelo.

Lancio della palla vibrata — Pighin, Pilat, Colussi Paolo Colussi Angelo, Bertolin Dionisio.

Incontro di calcio — U. S. Spilimbergo - Unitas di Casarsa.

Le gare avranno inizio alle ore 14.30 precise e saranno intrammezzate dal concerto della Banda cittadina.

Al campo sportivo si accederà dal Viale della Vittoria, lato Stazione.

I festeggiamenti si chiuderanno con un grande festival che si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele.

Data la perfetta organizzazione cui attendono i dirigenti della Sezione Sportiva, le manifestazioni promettono una ottima riuscita.

# Cronache Goriziane

## 8 AGOSTO

GORIZIA, 8.

Oggi, ricorrendo il dodicesimo annuale della redenzione di Gorizia, dai balconi degli edifici pubblici e delle case private sventola il tricolore della Patria. A cura delle Associazioni combattentistiche stamane furono deposte ricche corone di alloro nei vari cimiteri di guerra della città e della periferia.

Il Podestà senatore Giorgio Bombig ha spiccato il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re:

« Il radioso 8 agosto 1916 continuando la gloriosa tradizione degli avi l'Augusta Maestà del Re primo soldato lanciava le belle Brigate italiane a spezzare le difese nemiche e i colli di Gorizia, dopo secoli di servitù e di strazio si ammantarono del loro sacro tricolore della Patria. Ricorrendo questa data faustissima la cittadinanza goriziana, sempre fidente gloriosi destini di Casa Savoia, innalza al Sovrano liberatore un inno di gratitudine e di devozione ».

### Riunione di Direttorio

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Ieri, nei locali della Federazione Fascista, sotto la presidenza del Segretario Federale ing. Caccese si è riunito il Direttorio Federale. Nel corso della riunione il Direttorio ha preso in particolareggiato esame la situazione generale dei Fasci della Provincia ed ha nominato a Commissario straordinario del Fascio di Comeno il dott. Gino Storici. Riesaminata quindi la questione della italianizzazione dei cognomi il Direttorio ha deliberato di invitare i Segretari politici ed i membri dei Direttori dei Fasci ad intensificare l'opera di propaganda anzitutto con l'esempio personale. Dopo l'esame di varie altre questioni di carattere interno la riunione ha avuto termine.

### Comunicazioni del Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Con recente determinazione ratificata dalla Segreteria Generale, è stato espulso dalle file del Partito il fascista Renzo Bragalini, iscritto al Fascio di Cormons, per essersi rifiutato di versare il contributo, quale fascista facoltoso, fissatogli nella misura di lire cinquanta annue.

***

La Segreteria Amministrativa del Fascio di Gorizia resterà chiusa dal giorno 9 al 30 corrente mese: restano così sospese, fino a tale data, le operazioni di prelevamento tessere, pagamento canoni, ecc.

### Nuovi prezzi al minuto

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Sotto la presidenza del Segretario federale ing. Francesco Caccese si sono riuniti, nei locali della Federazione provinciale fascista, i componenti il Comitato Intersindacale in funzione di Comitato per i prezzi, fra cui: cav. uff. dr. Anzà, Viceprefetto; cav. uff. prof. Di Castri, segretario provinciale dei Sindacati Fascista; cav. Pastorelli, per la Federazione agricoltori; dott. Suppanzig, per il Consiglio provinciale della Economia; Jordan, per la Federazione dei Commercianti; Valentinuzzi per la Federazione Industriali.

Il Comitato, riesaminato il listino dei prezzi base per la vendita al minuto dei generi di prima necessità, ha apportato, dopo esauriente discussione, le seguenti modificazioni:

Riso originario comune (brillato) a L. 1.90 — Riso originario comune (camolino) a L. 1.80 — Riso originario fino (brillato) a L. 2 — Riso originario fino (camolino) a L. 1.90.

Pasta di prima qualità, tipo Napoli, extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) a L. 3.20 — Pasta di seconda qualità (prodotta con miscela di farina e semolino ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento) a L. 2.80 — Pasta di terza qualità (prodotta con farina numero zero) a L. 2.60.

Dal precedente listino, a causa della cessata vendita, è stata eliminata la voce « agnello ». Tutti gli altri prezzi sono stati lasciati invariati.

### Le popolari di nuoto nell'Isonzo

Fervono i preparativi per le popolari di nuoto che l'Audax Sportivo Italiano organizza, col patrocinio della « Gazzetta dello Sport » nello specchio d'acqua in località Fogar.

Molti sono i giovani concorrenti che quest'anno anelano all'ambito premio, anche per il fatto che il percorso è stato notevolmente ridotto, rendendo le popolari più accessibili alla grande massa delle reclute.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Guido Primas, in via Garibaldi, e presso il dott. Giusto Sussig.

***

E' pervenuta all'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, da parte delle gentili signorine Elena e Guglielmina Luhr, una ricca medaglia d'oro stata destinata al vincitore della traversata a nuoto dell'Isonzo, che si effettuerà il giorno 18 corrente, con qualsiasi tempo.

La traversata si nomina a quell'eroe purissimo che fu il Sottotenente Roberto Luhr, perito nelle acque dell'Isonzo, in una tragica notte di ottobre del 1915.

La gara natatoria per il conseguimento del Gran Premio Luhr sarà patrocinata dall'O. N. D. di Gorizia, che metterà anche a disposizione dei concorrenti alcuni importanti premi di classifica.

### Incendio agli opifici Brunner

Un violento incendio è scoppiato ieri sera nel reparto tessitura nuova degli Opifici Brunner di Piedimonte del Calvario. Il fuoco distrusse varie cataste di cotone e danneggiò anche parte del macchinario. L'opera pronta e vigile dei pompieri di Piedimonte e di Gorizia valse a scongiurare gravi danni.

Si calcola che i danni causati dall'incendio ascendano a 100 mila lire.

### NOMINE PRESIDENZIALI

S. E. il Prefetto comm. Cassini, in base alla nuova legge che regola gli ordini dei sanitari ha nominato presidenti della Commissione per l'Ordine dei medici il dott. Ettore D'Osvaldo, per i veterinari il dott. Fausto Aldrighetti e per l'Oordine dei farmacisti il signor Oscarre Urbani.

La nomina dei tre benemeriti concittadini è stata accolta in città, dove già si conosce l'attività proficua da essi svolta in favore delle rispettive casse, con vivo compiacimento.

### TRATTENIMENTO alla Ginnastica

L'Unione Ginnastica Goriziana indice per sabato 11 agosto alle ore 20.30, nel giardino della palestra, un attraente trattenimento sociale. In chiusa si avranno i tradizionali quattro salti.

### FURTI

In danno dell'avvocato Gaspare Cacioppo di 36 anni, abitante in via Barzellini, ignoti ladri, introdottisi ieri notte, nel suo podere in via S. Pietro, lo derubarono di un quantitativo di rottami bellici, da lui ricuperati, per un valore di 200 lire. In relazione a tale fatto i carabinieri denunciarono alle competenti autorità tali Giuseppe Grauner, da Salcano e Francesco Koren.

— In attesa di essere udita quale teste, in un processo di Pretura, la signora Gioseffa Gandini, abitante in via S. Antonio n. 22, avendo lasciata incustodita la propria bicicletta, sotto l'atrio del Tribunale, ebbe la sgradita sorpresa di essere derubata da un ignoto.

— Giuseppe Brisco, domiciliato in via della Barca 20, denunciò ai Carabinieri che l'altra notte gli veniva rubato il portafoglio contenente 50 lire. Poichè col Brisco, si trovava a dormire tale Antonio Dornik, di 49 anni, il Brisco lo sospettò autore del furto in parola, denunciandolo alle competenti autorità.

### ARRESTO

I Carabinieri arrestarono Carlo Russian, di 34 anni, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

### INFORTUNIO

Il meccanico Alberto Borsnik di 30 anni, addetto presso la ditta L. Wolf, durante il lavoro ebbe a riportare una grave ferita al braccio destro, causatagli da una scheggia di ferro. Il Borsnik dovette ricorrere alle cure dei sanitari della Cassa Ammalati.

### FUCILE DA CACCIA SEQUESTRATO

I Carabinieri sequestrarono nell'abitazione del fabbro Biagio Benco, da Locavizza, un fucile da caccia detenuto senza la prescritta licenza.

### CERCA LAVORO e finisce ad'Ospedale

L'elettricista Aniello D'Alessandro, di 27 anni, proveniente da Trieste in cerca di lavoro, scivolava inavvertitamente sul selciato, riportando la distorsione del piede destro. Fu trasportato all'Ospedale Comunale.

## Fra Libri e Riviste

### " Ce fastu ? „

Diamo il sommario del N. 7 (luglio 1928) del Bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli»:

Vita Goriizana: usi, costumi, tradizioni di A. Michelstaedter — Proverbi e pronostici di luglio — Due poesie inedite di Pietro Zorutti (con nota di E. del Torso) — Fantasie di primevere - Rosis - Un tô: poesie friulane di M. Giotti del Monaco — Il ciant dal forment: versi di E. Fruch (disegno di L. d'Orlandi) — La Madone d'Avòst: versi di R. Toselli, con quattro illustrazioni (cont.) — Per lo « Strolic » 1929: versi di P. Someda de Marco e Vico Querini — Sentimènz di zelo d'un Ciargnel: strofette popolari del sec. XVIII (continuazione e fine) — Cianzonetis modernis... del 1820 (Odorico delli Antoni?) — Pubblicazioni d'interesse friulano e folcloristico — Comunicazioni e cronache — Commedia di una nostra collaboratrice — Necrologio — In copertina: « Squille Isontine » — Per una lapide commemorativa — Soci iscritti alla Filologica nel 1927.

### " Augustea „

Sommario del N. 14, uscito il 30 luglio u. s., della Rivista « Augustea » (via della Panatteria, 15, Roma):

Mussolini e la pace — V. Griffi: Ordine di operazioni — F. Ciarlantini: I nefasti del proibizionismo — Le inchieste di « Augustea »: Opinioni di pionieri della colonizzazione — F. Vellani Dionisi: Il « Neonazionalismo » di Klebersberg — Paolo Giudici: Autoritratto — U. Cuesta: Esame critico della atastrofe polare — Ellebi: Affronto di Sora con i ghiacci — Tommaso Gropallo: I superstiti — V. Mar Nicolosi: Oliverotto Firmiano nel Machiavelli — Alfredo Albanesi: La morte benefica e il diritto sulla vita — U. C.: La Chiesa e la Vita — La Bilancia Libraria — A. Fedele: Cose del Teatro — Pekar Gyula: Il pellegrino dalla fronte d'argento (romanzo).

# :: CRONACA UDINESE ::

### Il capotecnico Zorzella Giuseppe

perito a Pola sul sommergibile «F 14» entrò in Marina nel 1911; dalla « Dante Alighieri », nel 1914, passò sui sommergibili quale capo elettricista; anche durante l'intero periodo della guerra, trascorso sempre a bordo dei sommergibili, ebbe modo di distinguersi per il suo coraggio e la particolare competenza in elettricità applicata. Toccò tutti i porti dell'Adriatico, del Tirreno e del Mediterraneo in pericolose missioni di guerra e fece parte, con Nazario Sauro, dell'equipaggio del sommergibile « Giacinto Pollino », donde — chiamato dalla stima e fiducia dei superiori — passò per un periodo di sei mesi alla Scuola Allievi Ufficiali alla Spezia.

Era stato promosso Maresciallo tre anni or sono.

***

La famiglia del compianto capo torpediniere Giuseppe Zorzella, che abita a Udine in via Ronchi N. 47, è ora così composta: della madre Caterina Ruttar e dei fratelli Angelo e Vittorio Emanuele. Con essi convivono due figliuoletti del defunto, mentre la moglie Emma Staffoli — con la quale si unì in matrimonio a Taranto il 19 marzo 1923 — ha residenza a Pola, col marito, perchè ammalata.

Il Giuseppe Zorzella nacque a Udine il 22 marzo 1893.

Ieri mattina l'Ill.mo Commissario Prefettizio del Comune, gr. uff. avv. Pietro Orestano, appena ebbe da Pola notizia — da S. E. l'Ammiraglio Slaghek-Fabri — dell'avvenuto decesso del Zorzella, si recò ad esprimere alla famiglia in nome della cittadinanza e suo, le espressioni del più vivo cordoglio per la dolorosissima perdita toccatale.

Assente la madre del Zorzella, perchè recatasi a Pola a rivedere il figlio adorato, il gr. uff. Orestano fu ricevuto dal fratello Vittorio e da uno zio del defunto.

Alla famiglia sventurata fece pure ieri mattina visita di condoglianza l'egregio capitano Lucio Vidoni, in nome dell'Associazione « Cravatte Rosse » della quale il signor Angelo Zorzella, fratello del capo torpediniere Giuseppe, è bravo ed attivo Segretario.

*Il « Giornale del Friuli », certo d'interpretare anche i sentimenti dell'intera cittadinanza, esprime alla madre, alla vedova, ai teneri figlioletti ed ai fratelli del glorioso capo torpediniere Giuseppe Zorzella — così tragicamente perito — le espressioni del più sentito cordoglio.*

***

A bordo del Cacciatorpediniere « Missori », che fatalmente ha urtato contro il sommergibile « F 14 », provocando la lesione che ne determinò l'affondamento, si trova il giovanissimo Capitano del Genio Navale Antonio Mizzau, figlio del cav. Giuseppe. L'egregio concittadino ha appreso la notizia a mezzo del nostro giornale e ieri stesso ha ricevuto notizie dal figlio.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Paolo Marzuttini, la signora Ida Pecile ha offerto L. 100 al Ricreatorio Popolare « Carlo Facci ».



## L'ultima del "Nerone„ fissata per stasera

### La penultima di ieri

Il cielo, di una serenità opalina, è veramente un magnifico alleato del « Nerone ». Anche ieri sera, la penultima rappresentazione si svolse favorita da un tempo splendido, dinanzi al solito pubblico raccolto ed entusiasta che dimostra una sensibilità crescente ed una crescente comprensione del capolavoro boitiano. L'impressione, infatti, ormai diffusa è resa da una frase breve, ma oltremodo significativa: «Piace sempre più! ». E chi ha veduto l'opera, la vuol rivedere e, nel rivederla, gusta via via le sfumature dello spartito, allo stesso modo che masticando la dulcamara si sente, dopo un po', il dolce in bocca...

Il paragone è banale, ma tuttavia sfata anche una ingiusta prevenzione: essere il nostro pubblico poco musicale. Viceversa, è proprio il popolo quello che dimostra di essere — per stare nel tema — un... instancabile masticatore di dulcamara: d'essere ciò il più compreso e rapito dalle bellezze dell'opera, di cui stasera — purtroppo — avremo l'ultima esecuzione.

Dire ancora che l'illustre maestro Antonino Votto e gli artisti tutti, dalla Barrigar all'Abbrescia, dal Salazar al Grandini, dal Righetti al Dominici e a tutti gli altri, furono ammirabili ci pare ormai superfluo: il pubblico con la sua presenza imponente, già loro dimostra un affetto ad una gratitudine infiniti. D'una cosa possiamo, anzi dobbiamo invece assicurarli, mentre il miracolo da essi creato sta per dileguare e rivivere in noi come un ricordo dolcissimo: che le loro persone e la loro arte elettissima rimarranno legate alla storia più fulgida delle rappresentazioni all'aperto sul Piazzale del Castello di Udine, nel luogo cioè più suggestivo d'Italia (la constatazione è del tenore Salazar, che mietè allori in quasi tutti i principali teatri del mondo) per ospitare le rappresentazione stesse. E dire che, talvolta, non ne sembriamo persuasi noi stessi che pur viviamo all'ombra del Castello!

Dire ancora che gli applausi più aperti e cordiali coronarono la fine di ogni atto ci pare pure superfluo. Questa è cronaca; ma la cronaca cede ormai il posto alla storia. E la storia narra del « Nerone » di Arrigo Boito, eseguito per otto sere, dinanzi a diecine di migliaia di spettatori, pellegrini convenuti dai monti, dai colli dal piano, dal mare; eseguito sotto il cielo clemente, quasi che la natura — divina propriatrice — avesse voluto partecipare alla festa dell'arte e dei cuori, al modo con cui favoleggiavano gli antichi.

### Ultima rappresentazione

**Questa sera, alle ore 21, ultima del « Nerone ». E' facile prevedere una serata eccezionale, essendo già numerose le prenotazioni pervenute persino da oltre confine. Intere comitive di turisti converranno dalle spiaggie adriatiche. E non mancherà, naturalmente, il pubblico nostro, il pubblico friulano, che non vorrà riproverarsi il tardivo rimpianto di non aver goduto alcune ore di inobliabile gioia spirituale.**

**Treni e tranvie effettueranno corse speciali, secondo gli orari già resi noti.**

### Canti friulani dopo il " Nerone „

Ieri sera, come abbiamo riferito, il Coro di Capriva, diretto dal valoroso maestro Francesco Cappello, eseguì alcune belle villotte friulane in onore degli artisti del « Nerone » e del comm. Casali, espressamente convenuti all'Albergo d'Italia.

Abbiamo voluto raccogliere da essi un giudizio sui canti: li trovarono semplicemente meravigliosi. L'illustre maestro Votto aggiunse anzi: « Che volete che vi dica? Fanno addirittura piangere... ».

La viva profonda soddisfazione dei presenti fu il più ambito premio offerto ai bravi cantori, che avevano assistito alla rappresentazione del « Nerone » e verso i quali il signor Benetto Piltrame, proprietario dell'« Italia », fu largo di cortese ospitalità.

### Esami di italiano per maestri alloglotti

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comunica:

Nei giorni 1, 2 e 3 agosto hanno sostenuto gli esami scritti ed orali per l'abilitazione dell'insegnamento in italiano varii maestri alloglotti.

All'esame si sono presentati 10 candidati, dei quali sono stati approvati i seguenti:

Gross Massimiliana — Kos Stegù Maria — Okorn Sofia — Techa Augusta — Wehrenfennig Gustavo.

I predetti insegnanti sono perciò abilitati all'insegnamento in italiano nelle scuole del Regno.

La Commissione era composta dai signori: R. Provveditore agli Studi commendator Mondino, Presidente — prof. dott. Lochner — Ispettore scolastico signor Giuseppe Vaselli — Direttore didattico della Scuola elementare di via Ruggero Manna di Trieste — Il segretario Federale dell'ANIF signor Augusto Cecchini.

### Il secondo turno del campeggio alpino dei balilla e avanguardisti

Ieri mattina è partito per Fusine Val Romana un foltissimo nucleo di Avanguardisti e Balilla partecipanti al secondo turno del campeggio alpino organizzato dall'Opera Nazionale Balilla.

Coi partecipanti al secondo turno è partita anche la balda ed affiatata fanfara dell 302ª Legione Avanguardisti.

Il secondo turno sarà diretto dal Capo-Manipolo della M. V. S. N. signor Lino Cettolo, Comandante interinale della Legione Avanguardista.

Daremo in seguito ampie relazioni sullo svolgimento di questo campeggio che ha servito a dimostrare ancora una volta la magnifica organizzazione delle Legioni giovanili nel nostro Friuli.

# Girardengo e Belloni reduci dal Campionato del mondo correranno a Udine

Mercoledì 15 agosto, a Budapest si correrà il Campionato Mondiale Professionistico, al quale parteciperanno anche i corridori Belloni e Girardengo. I campioni italiani, nel viaggio di ritorno dalla capitale ungherese, sosterranno a Udine onde intervenire ad una grande manifestazione su pista che il Dopolavoro Sportivo Udinese — per merito precipuo dei signori Fabbro e Quintavalle attivi dirigenti — sta allestendo per il giorno 19 corrente.

Saranno della partita, Bresciani, il forte corridore veneto, Pancera, Negrini, il simpatico luogotenente del campionissimo, Milzani e molti altri.

Nella stessa riunione sarà disputato il Campionato Friulano di velocità per corridori dilettanti e per allievi.

Il programma si presenta insomma ricco di emozionanti prove.

Noi ci auguriamo che i due valorosi campioni che disputeranno a Budapest il massimo titolo, giungano a Udine recando la maglia del Campionato.

A domani maggiori particolari ed il programma.

## Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine
### Atti del mese di luglio

*Agricoltura e Foreste*

Si effettuò il trapasso al Consiglio del Comitato Forestale Provinciale, della Commissione Zootecnica Friulana, della Commissione Provinciale di Agricoltura e del Comitato per l'Istruzione Professionale ai contadini.

La Sezione Agricolo-Forestale, nella adunanza del 21 luglio, adottò le seguenti deliberazioni:

— Approvato il programma zootecnico presentato dalla Sezione Zootecnica della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

— Approvate le modifiche al Regolamento Provinciale sulle stazioni taurine, in applicazione della legge 21 giugno 1925 N. 1162.

— Approvati i programmi dei corsi professionali ai contadini, giovani ed adulti, nell'anno scolastico 1928-29.

— Approvato il progetto di ricostruzione della malga «Mediana» di proprietà del Comune di Socchieve.

— Approvato il progetto di miglioramento delle malghe «Cucco», «Valmedan» e «Glirez» in Comune di Arta.

— Approvato il progetto di miglioramento della malga «Bordaglia» in Comune di Forni Avoltri.

— Approvato il progetto di miglioramento dei boschi comunali di Rigolato.

— Dato il nulla-osta per estirpazione di boschi lungo le strade consorziali e comunali della bassa friulana nel Comune di Carlino (oggi S. Giorgio di Nogaro), facendo voti che tale estirpazione sia seguita da razionale trasformazione idraulica ed agraria.

— Accordato il permesso di riduzione a coltura agraria di due fondi in Comune di Torreano, e negatolo per un altro fondo nello stesso Comune.

*Prezzo del Grano*

Su invito del Ministero dell'Economia Nazionale, si fecero proposte per impedire, con la cooperazione degli Enti tecnici, sindacali e bancari un ingiustificato ribasso del prezzo del grano nazionale.

*Consorzio Stalloniero di Latisana*

Si propose all'Amministrazione Provinciale di integrare, con ulteriori contributi, il finanziamento del Consorzio, per intensificare la proficua attività.

*Ferrovie*

Si raccomandarono all'Amministrazione delle Ferrovie, che le accolse, le proposte di ditte in legnami per la pesatura dei carri sui bilici degli stabilimenti raccordati, e si appoggiò una domanda per concessione di raccordo ferroviario.

Si presentarono alla Confederenza di Padova i voti del Consiglio per gli orari invernali, delegando a rappresentare il Consiglio alla Conferenza stessa il prof. cav. Enrico Marchettano.

Si appoggiarono presso la Direzione Compartimentale di Trieste i voti dei Comuni di Reana del Roiale, Feletto, Pagnacco, Povoletto e Tavagnacco, per la costruzione di uno scalo merci nella stazione ferrov. di Reana del Roiale.

Si ottenne dalla Sezione Movimento e Traffico di Trieste che, per accelerare maggiormente la resa dei trasporti alle stazioni di Sesana e Divaccia, l'inoltro dei vagoni spediti da Udine avvenga per la via di Monfalcone-Aurisina, anzichè per quella, fin qui seguita, di Gorizia-Prevacina.

Si raccomandò una istanza tendente ad ottenere che le spedizioni di vitelli macellati da Casarsa per Milano venga fatta con treni accelerati.

*Servizio Automobilistico*

Si raccomandò al Ministero delle Comunicazioni la concessione definitiva sussidiata del servizio automobilistico S. Vito al Tagliamento-Codroipo-Udine.

*Fiera di Fiume*

Il Comitato esecutivo svolse un'attiva opera di propaganda fra gli industriali ed ottenne un cospicuo numero di adesioni.

*Mostra della Distruzione e della Ricostruzione a Padova*

Si erogò la somma di L. 4155.20 per la Mostra organizzata dal Consiglio e per contributo a quella della Provincia.

*Medaglie*

Si offersero tre medaglie per la Coppa Militare delle Alpi 1928.

*Anagrafe Commerciale*

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denunce e rilasciò giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

*Censimento Industriale*

L'Ufficio Statistica condusse a termine le operazioni di spoglio del Censimento Industriale e Commerciale e trasmise tutto il materiale all'Ufficio Centrale di Statistica, assieme ad una relazione sull'economia della Regione, che verrà in seguito pubblicata sul Bollettino del Consiglio.

*Statistica*

L'Ufficio eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi dei mobili fini e comuni, sulle quotazioni dei mercati della provincia, sulle industrie e commerci locali; fornì agli Enti pubblici e a Ditte private dati ed elenchi relativi ad alcune branche industriali e commerciali.

*Dogane*

Si rilasciarono giornalmente certificati di origine per le merci in esportazione.

*Accertamento dei prezzi all'ingrosso*

L'apposita Commissione constatare accertò settimanalmente i prezzi all'ingrosso di alcuni generi alimentari di maggior consumo, sulla piazza di Udine, e formò i relativi listini.

*Pese Pubbliche*

Si diede parere alla R. Prefettura su tariffe di alcune pese pubbliche della Provincia.

*Servizio di Consulenza*

Si fornirono ai Municipi ed alle Ditte istruzioni e pareri sulle leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni, ecc.

## La Mostra collettiva friulana alla Fiera di Fiume

Sabato venturo, alle ore 17, S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, inaugurerà, alla presenza di S. A. R. il Principe di Udine, la IV.a Fiera di Fiume.

Alla cerimonia presenzierà in rappresentanza del commercio e dell'industria della Provincia, il senatore barone Elio Morpurgo, il quale, organizzando una Mostra collettiva del Consiglio della Economia, ha voluto che anche la nostra Regione figuri degnamente, là dove il lavoro italiano si appresta a dimostrare la sua raggiunta perfezione.

E siamo sicuri che l'industria e l'artigianato locali si faranno onore — come sempre e ovunque — alla manifestazione fiumana, sia per la perfezione dei prodotti inviati alla Fiera, sia per il numero di ditte, che espongono negli stands della Provincia di Udine.

Il nostro Comune ha gentilmente concesso al Consiglio dell'Economia di esporre anche la Cucina Friulana: il Consolato di Udine del T. C. I. ha inviato ben 80 fotografie dei luoghi più pittoreschi e del patrimonio artistico dell'udinese, aderendo all'idea di predisporre una Mostra del Turismo Friulano, atta a far conoscere, ai numerosi visitatori italiani e stranieri della Fiera, le bellezze delle nostre ridenti zone, dalla marina al monte.

E accanto a queste, che vorremmo chiamare le nostre mostre reclamistiche, vedremo esposti i più vari prodotti del nostro lavoro, secondo l'elenco che qui sotto riportiamo:

Cossio Luigi, Udine, via Grazzano n. 16 interno 1: Ferro battuto — Colantti Giacomo, Corno di Rosazzo: Sedie n. 8, 4 campioni — Bonanni Gio. Batta e Giuseppe, Udine, via Poscolle: un tavolo, due poltrone — Livotti Luigi, Udine, via Zoletti: Oggetti torniti — Mattiussi Ermenegildo, Udine via Pio Paschini n. 6 oggetti rame sbalzato — Ditta Asti Vittorio e figlio, Udine, viale Trieste: Bronzi artistici — Oliva Moro Udine, viale Venezia: Lampada con piedestallo rame sbalzato — Guido Moro, Udine, viale Venezia: Pelle per Bigliardino, tavolino ottagonale — Barbetti Enrico, via Piemonte n. 9 Udine: Oggetti in legno intarsiato — Fornasir Cesare, Udine, via Piemonte n. 9 A: N. 4 bastoni in osso — Barbetti Giovanni Feletto Umberto n. 21: Lavoro in ferro battuto — Brisotto Paolo, Pordenone, via Selvatico 36: Ferro battuto — Fari Enrico, Mortegliano: Scarpine da donna n. 1 paio — Gatti Giacomo, Udine, Viale Friuli: n. 2 paia scarpe alpine — Ditta Broili Francesco, Udine, viale Friuli 4: N. 5 campane bronzo con armatura in ferro per sospensione — Giovanni Vendramin, S. Vito al Tagliamento via G. Freschi: N. 3 ferri battuti — Tomasi Arturo, Udine, via Villalta: Mobili — Andrea Galvani, Pordenone, via Mazzini: Terraglie artistiche decorate — Della Martina e Gervasoni, Udine, via Gorghi n. 7: Mobili in giunco e malacca — Daniele Camavitto, Udine, via Zanon 4: N. 15 scatole decorate ad intarsio policromo di stoffa — Giuseppe Bupil, Tolmezzo, via alla Fabbrica: Oggetti ottone ferro ecc. — Corbellini Plinio, Udine, via del Bon: Fusioni ghisa malleabile — Ciani d'Andrea Domenico, Spilimbergo: Recipienti inattaccabili dall'azione del cloro — Pavan Ruggero, Sacile: Lavori in cuoio, ceramica, seta ecc. — Valerio e Martini, Udine, via Cisis: Rami sbalzati — Luigi Moretto, Udine, via Savorgnana 9: Lavori in ferro battuto — Società Anonima Industria Marmi, Tolmezzo: Marmi lavorati — Poiana Virgilio, Sernacco: Mobili — Fratelli Romanut, Udine: Macchine caffè espresso — Attilio Broili, Udine, via Pradamano: Fusioni in ghisa — Società Anonima Marmi Timau, Paluzza: Marmi lavorati — Cotonificio Udinese, Udine: Campionario — Società Anonima Antonio Volpe, Udine: Mobili in legno curvato — Bertetti Giuseppe, Udine: Mobili in vimini — Bertoia e C., Pordenone: Rimorchi per auto — Società Anonima Cava Spessa, Spilimbergo: Campionario pietra e stemma Littorio — Ditta Passero di G. Chiesa, Udine: Campionario lavori litografici — Gervasi Attilio, Udine, via Gemona 44: Mobili — Fratelli Broili, Udine: Catene in ferro a saldatura elettrica — Consolato di Udine del T. C. I.: N. 80 fotografie mostra friulana del turismo.

### CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi programma Fox di eccezionale avventure «CACCIA ALL' UOMO» nella dinamica interpretazione del più simpatico e coraggioso Cow Boy del Far West, BUCH JONES.

### TERMOSIFONI

Impianti nuovi, riparazioni, preventivi e progetti gratuiti. — Ditta BISSATTINI e Figli — Udine.

## Il concentramento delle salme dei caduti in guerra

L'Ufficio centrale per le onoranze di caduti in guerra, seguendo le direttive del Governo nazionale e previa autorizzazione superiore, ha provveduto al concentramento in alcuni cimiteri militari delle salme di militari caduti in guerra. Il concentramento, oltre ad essere stato richiesto da circostanze di luogo che non garantivano la decorosa conservazione delle tombe sacre e dalla necessità di sollevare i cimiteri civili dalla ristrettezza dello spazio, risponde pienamente ai criteri di un più devoto e riconoscente culto dei nostri eroi.

I cimiteri di concentramento sono i seguenti: Province di Treviso, di Trieste, di Trento, di Vicenza, di Padova, di Belluno, di Gorizia e di Udine.

Ecco quali sono i cimiteri di concentramento nel Goriziano e nell'Udinese:

Provincia di Gorizia: civili di Zappatocco e di Molini, di Climaz, a Prepotto Santo Spirito di Querc; civili di Ruppa e di Sant'Andrea, a Gorizia «eroi»; civili di Moraro e di Corona, a Medea; civili di Sella delle Trincee a Fogliano di San Lorenzo di Mossa, a San Lorenzo di Mossa; di Peuma a Peuma; di San Floriano, a Oslavia; di Pec, a Merna; di Versa, a Versa; di Capriva, a Capriva, di Podgora, a Podgora; di Romans, a Romans; di Lozice e di Maria Zell, a Prepotto. Le salme degli ex nemici vennero concentrate a Fogliano ed a Brazzano.

Provincia di Udine: civili di Borgano, Medeuzza e Villanova, a Cormons; civili di Medea e di Fratta, a Medea; civili di Collobrida e di Mernico, a Prepotto.

## Un piede scottato

Il ragazzo Alfredo Sostero di Umberto, di anni 17, occupato presso la ditta Bertoli, accidentalmente, durante il lavoro, si produsse delle scottature al piede sinistro. Fu subito soccorso e accompagnato all'Ospedale civile, dove fu medicato dal dott. Tomadoni che gli riscontrò scottature di primo e secondo grado, guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o lingua - Contorno.
Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.

## Gasparini - CANNE - ROSAI

## La piccola cicatrice

Pomeriggi estivi della val Padana: afa, cicale, tremolio di riverbero sulle pietre riarse dal sole crudele, fronde afflosciate, ombre di tetti segnate con taglio deciso sull'acciottolato delle vie deserte.

Anche questa truce poesia della canicola ricordo, nel mondo della mia infanzia, a Sezzàdio, mentre i genitori dormivano ed io avevo il permesso di giocare nel cortile coi figli dei vicini. Ed anche ricordo che il sole crudele ci rendeva crudeli, e il caldo, accelerando la corsa del nostro sangue innocente, destava nel segreto delle fibre l'antica malvagità della barbarie. Per un nonnulla si leticava a gran voce; e il nostro più raffinato trastullo era quello di fare la sassaiola nel greto del torrente o di prendercela colle lucertole e colle bisce che torpide facevano capolino fra i sassi del castello.

Avevo allora sei anni.

Avevo allora sei anni, e mi successe di commettere la prima grande monelleria. Durante il gioco, all'ombra della casa di fronte, dentro un fossato pieno di cocci, s'accese all'improvviso una questione con una bambina del vicinato. Come si chiamasse non ricordo. Aveva capelli rossicci ed occhi grigi metallici. Prepotente era e forte e manesca; più vecchia di me d'un anno o due.

Mi vedo ancora d'un tratto con un coccio di tegola fra le mani, nel raggio del sole crudele, mentre la nemica mi irride. Il coccio volò e andò a colpirla tra ciglio e ciglio. La piccina si portò con un grido la mano alla fronte; le dita si tinsero di sangue.

Io fuggii inorridito; ma la tragedia scoppiò, quando la madre offesa corse alla mia casa e destò i miei genitori, chiedendo non so quale risarcimento o indennità per il male causato dal delinquente seienne.

L'efferato bandito dovette recarsi alla casa della compagna e baciarla sulle gote ardenti e chiederle perdono e promettere di non farlo mai più, con lacrime dolci. E per molte ore se ne stette chiuso a pane ed acqua, dispettoso e fello.

La ferita si rimarginò rapidamente; tolta la benda, la cara amica di rosse chiome tornò ai nostri giochi, immemore della mia cattiveria. Solo ricordo del gesto feroce; le si vedeva una cicatrice appena sensibile, non più che un lieve segno d'unghia, qualcosa di bianco e di tenero fra gli archi delle sopracciglia bianco-dorate.

***

Passarono gli anni della fanciullezza incolpevole. La giovinezza ardente portò alla piccola amica d'un tempo una bellezza di sogno. I capelli d'un caldissimo rame le scesero inanellati sulla fronte e sul collo; l'arco delle sopracciglia segnava di dolcezza il lampo degli occhi umidi e birichini.

Ci si vedeva qualche volta, con un sorriso.

Poi io lasciai Sezzàdio; e gli studi mi davano qualche dolcezza colla lettura di poeti che m'insegnavano il lungo sognare. Più tardi (non avevo ancora vent'anni) mi giungeva ogni tanto la fama della bellezza risplendente di colei, ch'era stata mia compagna di giochi e che portava ancora di me un lieve sogno quasi ignoto.

Un giorno (in un pesante meriggio d'estate) una notizia improvvisa mi giunse: la mia compagna, per una lunga pena d'amore, s'era avvelenata, era morta, la seppellivano il domani.

Corsi al paese: la vidi sul letto bianco di morte. Bella, divina! E sulla fronte candida e pura, tra ciglio e ciglio, dove incominciavano i sottilissimi archi bruno-dorati, un segno appena visibile, un lieve solco tenero e bianco: la piccola cicatrice del giorno lontano.

**Federico Davide Ragni**

## Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
**Mercoledì 8 agosto 1928**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 755.74 | 754.43 | 755.32 |
| Pressione al mare | 766.46 | 764.89 | 63.98 |
| Temperatura | 21.1 | 27.9 | 24.2 |
| Umidità (0-100) | 72 | 44 | 55 |
| Vento Direzione | NW | NW | NW |
| Vento Forza | mod. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 27,4
Temperatura minima: 15,4
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: alta pressione Golfo di Guascogna (768) distendendosi a 755 sul Mediterraneo e persiste il regime di bassa pressione sul Mare di Levantt. Una depressione a 742 sulle isole Faroer provocherà un abbassamento di pressione.

Probabilità: Venti ancora settentrionali e moderati sull'alta e sulla media Italia e sul basso Tirreno; un po' forti sul basso Adriatico e sul Jonio; cielo in prevalenza sereno; annuvolamenti sparsi sulle Venezie e rilievi montuosi. Temperatura stazionaria mare alquanto agitato coste meridionali mosso altrove.

## Orario ferroviario
### Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.25 (da Grado) — 21.55

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

### Società Veneta

**Udine-Cividale**

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

### Tramvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

### ORARIO DELLA TRAMVIA
**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

### Tramvia del But
**Tolmezzo - Paluzza**

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

### Tramvia del Degano
**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

## Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte**

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

**Linea Pielungo-Spilimbergo**

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

**Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine**

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

**Linea S. Daniele-Gemona**

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

**Linea S. Daniele-Codroipo**

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

**Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine**

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

**Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

**Buia - Tarcento - Nimis**

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*